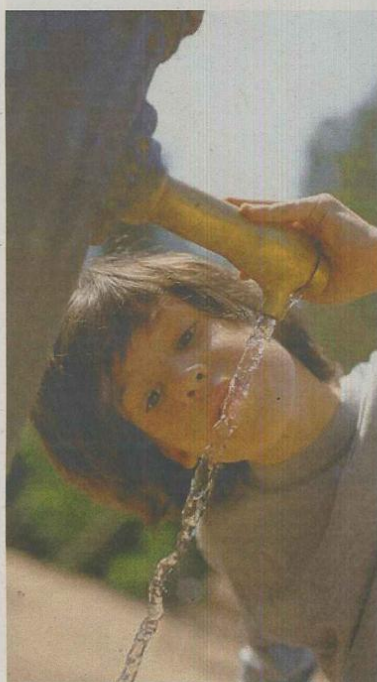


CESENA

LA VOCE
MARTEDÌ
13. AGOSTO 2013



Acqua sempre più cara a Forlì e Cesena. A fianco, la diga di Ridracoli

L'ORO BLU Cesena e Forlì hanno spese medie annue tra le più alte d'Italia. Nel 2012 costi per le famiglie cresciuti del 5-6%. Dispersione idrica ridotta

Acqua sempre più cara In cinque anni +42%

Un aumento pari al 42% negli ultimi cinque anni, con un incremento del 5,6% se considerata la sola variazione tra 2011 e 2012. L'indagine dell'Osservatorio tariffe&prezzi di Cittadinanzattiva non fa sconti e relega Cesena tra le città con le bollette più 'salate' in tutta Italia per il servizio idrico integrato, gestito nel nostro territorio da Hera e che comprende i costi per acquedotto, canone di fognatura, canone di depurazione e quota fissa.

Stando alle cifre diffuse nei giorni scorsi dall'associazione, Cesena è la quarta città in regione con la spesa media più alta, calcolata su una famiglia tipo di tre persone con un consumo annuo di 192 metri cubi di acqua, Iva compresa. Con 427,5 euro all'anno nel 2012, Cesena è dietro a Reggio Emilia (442), Ravenna (439) e la 'cugina' Forlì (431), mentre l'altro capoluogo romagnolo, Rimini, segue con 365 euro. Nel 2011 la spesa media rilevata da Cittadinanzattiva a Cesena era stata di 405 euro, da qui il rialzo del 5,6% registrato nel 2012: è andata peggio a Forlì, con un incremento del 6,4% (da 405 a 431). Percentuali in doppia cifra sono invece quelle che testimoniano le cifre schizzate tra il 2007 e il 2012: +42% a Cesena (da 301 a 427,5 euro) e +43,2% a



Prezzi elevati in Romagna secondo l'indagine fatta da Cittadinanza Attiva

Forlì (da 301 a 431). E tutto questo mentre la media regionale è ben al di sotto, ferma com'è a una spesa media nel 2012 di 388 euro, in aumento del 51,5% rispetto al 2011 e del 36,6% rispetto al 2007. Il confronto con la media nazionale è ancora più impietoso per Forlì e Cesena: la spesa per una famiglia di tre persone calcolata lungo tutto lo Stivale non supera infatti i 310 euro nel 2012, che nel 2011 erano 290 (+6,9%) e 233 nel 2007 (+33%). Motivo per cui l'Emilia-Romagna risulta tra le regioni con il costo dell'acqua più elevato.

Nella classifica nazionale per la spesa annua per acqua più elevata, Cesena si trova al 16° posto, quindi in vetta all'elenco di 106 capoluoghi di provincia, subito dopo Forlì (15°) e Ravenna (14°), mentre Rimini è 35°.

Buone notizie arrivano invece sul fronte della dispersione della rete idrica: l'Emilia-Romagna viaggia sul 25% del 2011 (22% nel 2007), contro una media nazionale più elevata, pari al 33%, e dovuta alle alte percentuali delle regioni meridionali. In questo ambito, il dato disponibile è solo per il Comune di Forlì, che si attesta al 21% come Rimini, mentre Ravenna è al 20%.

Raffaele Porrisini

FOCUS

A luglio 57% di fornitura da Ridracoli

Nel mese di luglio è stato del 57% l'apporto di Ridracoli alle forniture idriche cesenati. E' quanto emerge dai dati sulla fornitura idrica nel mese scorso, messi a disposizione da Romagna Acque. In luglio sono stati forniti a Cesena 726.390 metri cubi d'acqua, di cui 414.575 metri cubi di acqua di Ridracoli con un'erogazione di 155 litri al secondo, mentre il volume di acqua proveniente dai pozzi è stato di 311.805 metri cubi, con un'erogazione di 116 litri al secondo. Prosegue, intanto, la miscelazione fra l'acqua dei pozzi e quella di Ridracoli, ripresa nel mese di giugno, dopo che per 5 mesi a Cesena era stata consumata solo acqua dell'invaso appenninico.

Un milione per l'impianto di Bastia

Via libera dalla Provincia ai lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Bastia a Savignano sul Rubicone. Con una delibera del 6 agosto, la giunta di Massimo Bulbi ha approvato il progetto da oltre un milione di euro presentato da Hera e che sarà finanziato per 645mila euro con fondi avanzati dal finanziamento regionale per Accordi di programma del 2011/02 e 2004. Gli altri quasi 400mila euro arriveranno come co-finanziamento sempre dalla Regione.

L'INDAGINE

Secondo Cittadinanzattiva, a Cesena la spesa media annua di una famiglia per l'acqua è di 427,5 euro nel 2012, in aumento del 5,6% rispetto al 2011 e del 42% rispetto al 2007. A Forlì è di 431, con aumenti del 6,4 e del 43,2%

"Serve un secondo bacino montano a Quarto"

PROGETTO LIBERALE Angeli: "Costo del servizio non sempre giustificato dalla qualità costante". La richiesta avanzata ai Comuni: "Rivedere radicalmente i rapporti con Hera e Romagna Acque"

L'acqua troppo cara a Cesena non è affatto una novità. Parola di Stefano Angeli di Progetto liberale per la civica, secondo il quale i dati di Cittadinanzattiva "confermano ciò che da anni sosteniamo, ovvero che l'acqua di Cesena è una delle più care d'Italia, ed il cui costo non sempre è giustificato da una qualità costante". Angeli sottolinea infatti come "persino in un anno particolarmente ricco di precipitazioni come l'attuale, notiamo come già ad agosto la percentuale di acqua buona proveniente dall'in-

vaso di Ridracoli s'è praticamente dimezzata a Cesena rispetto ai mesi scorsi, con il solito ricorso massiccio all'acqua dei vecchi pozzi di falda molto dura e di scarsa qualità". Da anni - continua l'esponente del Pli - diciamo che l'acqua buona dell'invaso appenninico non è più sufficiente a soddisfare le esigenze di tutta la Romagna, specie nella stagione estiva dove gran parte di que-

"Non servono i potabilizzatori per il Canale emiliano romagnolo"

st'acqua prende la strada della riviera, anche per usi non del tutto appropriati. Da anni osserviamo come occorrerebbe pensare alla realizzazione di un secondo bacino montano da affiancare a Ridracoli, noi proponiamo anni fa il bacino di Quarto (di Sarsina, ndr), anziché spendere decine di milioni di euro per costosi potabilizzatori dell'acqua del Canale emiliano romagnolo, che è poi

l'acqua assai inquinata del Po, struttura che era nata per altri scopi, irrigui ed industriali, e non per la potabilizzazione". Angeli chiosa ricordando le continue richieste "alle amministrazioni locali di rivedere radicalmente i rapporti tra Hera, Romagna acque ed enti locali, oggi troppo sbilanciati a favore di Hera, una holding che resta un soggetto ibrido ed incompiuto, metà privato e metà pubblico, che non soddisfa né le esigenze dei cittadini né assolve gli obiettivi di economicità per cui era nata".

IPPODROMO CESENA TROTTO

QUESTA SERA ORE 20,50

Premio

social shopping

MARTEDÌ

WE LOVE CIRCUS

Spettacolo di giocoleria!

Seguici su

www.hippogroup.com/it